

CALENDARIO PARROCCHIALE
dal 15 al 29 aprile 2018

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	16	08.00	S. Messa
Martedì	17	08.00	S. Messa
Mercoledì	18	08.00	S. Messa
Giovedì	19	08.00	S. Messa
Venerdì	20	08.00	S. Messa
Sabato	21	18.30	Fabris Samuele
Domenica	22		IV[^] di PASQUA Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni 09.00 De Franceschi Don Giovanni 11.00 Celebrazione del mandato ai membri del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale 18.30 Fincato Cesare e Rita
Lunedì	23	08.00	S. Messa
Martedì	24	08.00	S. Messa
Mercoledì	25	09.00	Festa di S. MARCO, evangelista
Giovedì	26	08.00	S. Messa
Venerdì	27	08.00	S. Messa
Sabato	28	18.30	S. Messa
Domenica	29	11.00	V[^] di PASQUA Celebrazione comunitaria dell'Unzione degli infermi Gabriella

NB. Alla domenica e giorni festivi, anche se non sono riportate, le Messe seguono sempre l'orario festivo (09.00 - 11.00 - 18.30)



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B
ANNO 2018 N. 9
15 - 29 aprile 2018

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 – 11.00 – 18.30**

✚ Ogni domenica e giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

LA PASQUA E I SACRAMENTI



In questa e nelle prossime due domeniche la nostra comunità vivrà dei momenti di gioia pasquale.

Innanzitutto, oggi **domenica 15**, la consegna del vangelo e del comandamento della carità ai fanciulli dell'iniziazione cristiana.

Domenica 22 sarà consegnato il mandato ai membri del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Domenica 29 sarà celebrata l'unzione comunitaria degli infermi.

Questo sacramento è un sacramento di salvezza e di guarigione.

Riflettiamo su questo sacramento.

1. La natura del sacramento dell'unzione degli infermi..

L'Unzione degli infermi è un sacramento istituito da Gesù Cristo, fatto intravedere come tale nel Vangelo di Marco (Ed essi partiti, proclamavano

che la gente si convertisse, ... ungevano con olio molti infermi e li guarivano cfr. *Mc* 6, 13), raccomandato ai fedeli e promulgato dall'Apostolo Giacomo: «Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (*Gc* 5, 14-15). **La Tradizione viva della Chiesa**, riflessa nei testi del Magistero, **ha riconosciuto in questo rito**, destinato a recare conforto ai malati e a purificarli dal peccato e dalle sue conseguenze, **uno dei sette sacramenti della Nuova Legge**.

Nel Rituale dell'Unzione degli infermi il significato della malattia dell'uomo, delle sue sofferenze e della morte è spiegato alla luce del disegno salvifico di Dio, e più esattamente alla luce del valore salvifico del dolore assunto da Cristo, il Verbo incarnato, nel mistero della sua Passione, Morte e Risurrezione

Come ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica, «È molto opportuno che l'Unzione degli infermi sia celebrata durante l'Eucaristia, memoriale della Pasqua del Signore. In quanto sacramento della Pasqua di Cristo, è come gli altri sacramenti un segno della grazia di Dio che viene dato durante la vita di un cristiano. **Il nome estrema unzione** è stato dato dal Concilio di Trento non per

indicare l'ultimo sacramento prima della morte ma **estremo perché viene dato dopo aver ricevuto tutti gli altri** e con uno scopo ben definito che si riferisce allo stato di salute di un cristiano.



2. Soggetto della Unzione degli infermi è, infatti, ogni persona battezzata, che abbia raggiunto l'uso di ragione e si trovi in pericolo di morte per malattia, o per vecchiaia, unita a uno stato di avanzata debolezza senile.

L'Unzione degli infermi non può essere amministrata ai defunti.

Se un malato che ha ricevuto l'Unzione riacquista la salute, può, in caso di una nuova grave malattia, ricevere nuovamente questo sacramento; e nel corso della stessa malattia, il sacramento può essere ripetuto nel caso in cui la malattia si aggrava.

3. Effetti dell'Unzione degli infermi.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 1520 - 1522 - 1532) afferma che in quanto sacramento della Nuova Legge, l'Unzione degli infermi dà al fedele la grazia santificante, e la grazia sacramentale specifica che ha come effetto:

- ✚ l'unione più intima con Cristo nella sua Passione redentrice, per il proprio bene e per quello di tutta la Chiesa;
- ✚ il conforto, la pace e il coraggio per superare le difficoltà e le sofferenze proprie di una malattia grave o della fragilità della vecchiaia;
- ✚ la cancellazione delle conseguenze dei peccati e il perdono di quelli veniali, ed anche dei peccati mortali nel caso in cui il malato ne fosse pentito, ma non avesse potuto ricevere il sacramento della Penitenza;
- ✚ il ristabilimento della salute del corpo, se questa è la volontà di Dio.

Secondo il Concilio Vaticano II, (*Cost. Sacrosanctum Concilium* , 73) pertanto, l'Unzione degli infermi non è un sacramento per quei fedeli che semplicemente sono arrivati alla cosiddetta "terza età" (**non è il sacramento dei pensionati**), **né del resto è un sacramento solo per i moribondi**.

Es. Nel caso di una operazione chirurgica, l'Unzione degli infermi può essere amministrata in quanto, oltre la malattia, l'operazione stessa di per sé può mettere in pericolo la vita del malato.

Lunedì 16 aprile ore 21.00 Assemblea generale dei volontari del maggio feriolese.

Giovedì 19 aprile ore 20.45 Incontro con i ministri straordinari della Comunione per organizzare la celebrazione dell'unzione degli infermi.